



## COMUNE DI VARESE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 162

**OGGETTO: ATTO D'INTESA TRA LA PREFETTURA ED IL COMUNE DI VARESE IN ORDINE ALLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' DI RELAZIONE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE COORDINATE PER UN GOVERNO COMPLESSIVO DELLA SICUREZZA DELLA CITTA'. ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilasei addì 11 del mese di Ottobre alle ore 09:00 si è riunita nella solita sala del Civico Palazzo, su convocazione del Sindaco, la Giunta Comunale composta dai Signori:

FONTANA AVV. ATTILIO	Sindaco	Assente
ERMOLLI GIANPAOLO	Vice Sindaco	Assente
BINELLI DOTT. FABIO	Assessore Anziano	Presente
GRASSIA DOTT. CIRO	Assessore	Presente
NAVARRO RAG. GREGORIO	Assessore	Presente
GIORDANO SALVATORE	Assessore	Assente
CARELLA DOTT. FABIO	Assessore	Presente
ZAGATTO RAG. GLADISEO	Assessore	Presente
FEDERICONI GEOM. LUIGI	Assessore	Presente
AGRIFOGLIO DOTT. VINCENZO	Assessore	Presente
TOMASSINI PROF.SSA PATRIZIA	Assessore	Presente

Partecipa, con le funzioni di legge, il Segretario Generale Andolina Dott. Giacomo.

Il Dott. Fabio Binelli nella sua qualità di Assessore Anziano assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Verbale di deliberazione G.C. n. 162 del 11/10/2006 - 2

**L'Assessore alla Polizia Locale, dott. Vincenzo Agrifoglio:**

CONSIDERATO che un'efficace politica di sicurezza non possa prescindere da un rapporto sempre più dinamico e collaborativo tra il Comune, la Polizia Locale, la Prefettura e le Forze dell'Ordine, con le quali occorre promuovere azioni di sinergico coordinamento;

VISTO l'art. 20 della L. 121/1981 che norma l'Organo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso ogni Prefettura e di cui fa parte a pieno titolo il Sindaco del Comune capoluogo;

PRESO ATTO della proposta pervenuta dal Prefetto della Provincia di Varese per la sottoscrizione di un atto d'intesa che possa offrire nuove e più incisive modalità di relazione fra le parti interessate alla Sicurezza della città;

RITENUTO che il Comune di Varese, unitamente alla locale Prefettura, con spirito di leale intesa istituzionale, possa collaborare nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze, così da accrescere la fiducia e la credibilità nelle istituzioni pubbliche;

ADDIVENUTI alla concertazione del testo dell'atto d'intesa proposto, concordandone il contenuto tra il Gabinetto della locale Prefettura ed il Comando di Polizia Locale;

DATA LETTURA della proposta di atto d'intesa tra la Prefettura e il Comune di Varese (parte integrante del presente provvedimento);

CONSIDERATA la reale possibilità di adempimento, in concreto in gran parte già attuata, di quanto oggetto della pattuizione, attraverso gli Organi del Comune ed in particolare del Corpo di Polizia Locale,

**PROPONE ALLA GIUNTA**

la sottoscrizione del documento "Atto d'intesa tra la Prefettura e il Comune di Varese" di cui all'allegato "A".

Tutto ciò premesso,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Esaminata la proposta dell'Assessore competente;

Fatte proprie le motivazioni in esso considerate;

Ritenuto l'indirizzo rispondente alle finalità da perseguire, conformemente agli indirizzi di governo;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente Area V in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, come da allegato;

Per propria competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto Comunale;

Verbale di deliberazione G.C. n. 162 del 11/10/2006 - 3

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di condividere la proposta dell'Assessore Agrifoglio per la stipula di un atto d'intesa tra Comune di Varese e locale Prefettura per la sperimentazione di nuove modalità di relazione finalizzate alla realizzazione di iniziative coordinate per un governo complessivo della sicurezza della città, come da schema allegato "A";
2. di dare mandato al Sindaco pro tempore, avv. Attilio Fontana, di sottoscrivere l'atto così come sottoposto dall'Assessore competente;
3. di autorizzare il Dirigente Capo Area V a predisporre tutti gli atti successivi per l'attuazione del presente indirizzo;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 D.L.vo 267 / 2000, così come indicato in premessa.

\*\*\*\*\*

dv

ALLEGATO "A"

*Prefettura di Varese*COMUNE di  
**VARESE**

Atto d'Intesa  
tra la Prefettura e il Comune di Varese

Prot. n.            del

**OGGETTO:** Sperimentazione di nuove modalità di relazione finalizzate alla realizzazione di iniziative coordinate per un governo complessivo della sicurezza della città.

**La Prefettura e l'Amministrazione Comunale di Varese**

**Premesso:**

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario, una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito in rapporto ad ogni fenomeno di criminalità presente sul territorio dove si vive e lavora;
- che la crescita della domanda di sicurezza, sebbene con le necessarie differenze da luogo a luogo, riguarda ormai tutte le realtà urbane;
- che il tema della sicurezza, pur comprendendolo, non coincide con quello dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda più complessivamente la qualità della vita delle persone residenti in un territorio, alla cui base vi è la rete dei valori e dei servizi che contribuiscono a definire l'identità civica nella quale la comunità locale si riconosce;
- che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della Comunità varesina, si ritiene opportuno impostare modelli di governo della sicurezza urbana, che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il ripristino dell'ordine e della sicurezza pubblica, le iniziative atte a favorire una migliore qualità della vita e vivibilità del territorio - coniugando tra loro le attività di prevenzione, mediazione dei conflitti sociali, controllo e repressione dei crimini e delle illegalità;
- che a fronte di una società sempre più articolata sul piano dei valori, delle culture e delle etnie, è necessario impegnarsi con continuità nella ricerca di regole, il più possibile condivise assumendo, comunque, quelle democraticamente individuate come imprescindibile punto di riferimento per dirimere i conflitti, garantire la coesione, promuovere la solidarietà, l'integrazione e la tolleranza reciproca;

**Considerato:**

- che la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto della criminalità appartiene allo Stato che la esercita, in termini generali, attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza dei cittadini e degli stranieri, che vivono sul proprio territorio assumendo tutte quelle iniziative di prevenzione sociale e di fruibilità delle risorse disponibili che possono concorrere a ridurre ed a contenere il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti;
- che la composizione del Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica prevede la presenza obbligatoria, tra gli altri, anche del Sindaco del Comune Capoluogo della Provincia, istituzionalizzando il rapporto di sinergia tra enti locali e statali sul piano della sicurezza dei cittadini;

**Ritenuto:**

- che la Prefettura ed il Comune di Varese, con spirito di leale collaborazione istituzionale, possano collaborare nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze, rispondendo ai cittadini del proprio rispettivo operato, con trasparenza, contribuendo così ad accrescere la fiducia e la credibilità nelle istituzioni pubbliche;

**Preso atto:**

- che il Comune di Varese ha già attivato un impianto di videosorveglianza per il controllo del territorio, suscettibile di ulteriori ampliamenti e che, anche per la prevenzione dei fenomeni criminosi, si rende auspicabile concordare, nelle competenti sedi, modalità operative per un sempre più efficiente raccordo funzionale del suddetto sistema con i sistemi di prevenzione ed investigativi posti in essere dalle Forze dell'Ordine;
- che la Prefettura e il Comune di Varese intendono concordare, in via sperimentale, mirate iniziative atte a migliorare il governo complessivo della sicurezza della città con l'obiettivo di approfondire nella cittadinanza positivi segnali di percezione della sicurezza e che a tal fine ritengono proficuo ed utile intraprendere la predetta esperienza stabilendo le linee programmatiche di seguito riportate, con la possibilità di forme di coinvolgimento di altre forze sociali ed economiche della città e degli stessi residenti nelle zone ritenute più esposte ed a rischio;

**TANTO PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:****Il Comune di Varese si impegna:**

- a predisporre progetti relativi ad interventi da attuare per migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita della città (quali ad esempio: dislocazione di telecamere, potenziamento dell'illuminazione pubblica, recupero e risanamento di aree degradate, miglioramento delle condizioni di viabilità, istituzione di presidi ed iniziative di assistenza a categorie di persone disagiate);
- a presentare annualmente alla Prefettura, il consuntivo articolato delle iniziative delle attività di prevenzione e repressione intraprese dal Corpo di Polizia Locale, negli ambiti di propria competenza (vigilanza istituti scolastici, vigilanza parchi, allontanamento nomadi, controllo commercio ambulante, disturbo della quiete pubblica, controllo esercizi pubblici e mercati, occupazioni abusive, rilevamenti incidenti stradali, attività varie sanzionatorie, ecc...);
- a confermare la collaborazione con le Forze dell'Ordine, tramite il Corpo di Polizia Locale, secondo le modalità ed i limiti previsti dalle normative vigenti e secondo le linee di indirizzo

concordate per il concorso della Polizia Locale nei servizi di vigilanza e controllo del territorio stabiliti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

In particolare, l'Amministrazione Comunale di Varese, avvalendosi del Corpo di Polizia Locale o altre idonee risorse, assicurerà l'azione di presidio presso i principali istituti scolastici, con particolare riguardo ai plessi delle scuole primarie, soprattutto in coincidenza con l'inizio e la fine delle quotidiane attività didattiche, per garantire la sicurezza viabilistica degli alunni, nonché collaborerà con le Forze dell'Ordine, secondo le modalità di volta in volta concordate, per il monitoraggio delle scuole ritenute più esposte ad episodi lesivi della sicurezza degli alunni; provvederà alla vigilanza dei parchi pubblici cittadini, nonché alla sorveglianza sugli esercizi pubblici e le attività commerciali. Inoltre, ai fini di assicurare il più ampio concorso con le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, nell'espletamento dei servizi di sicurezza stradale, garantirà con la propria forza organica, i servizi di viabilità ordinaria e straordinaria, legati a manifestazioni, eventi o, comunque, rientranti nella specifica competenza, tra cui anche la rilevazione degli incidenti stradali;

- a fornire alle Forze dell'Ordine le informazioni amministrative circa quelle vicende transattive di esercizi pubblici e commerciali che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissioni dei predetti esercizi, al fine di incrementare l'opera di prevenzione e di contrasto nei confronti di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, di attività estorsive e/o usuraie;
- a segnalare alla Prefettura, nello sviluppo della propria attività sociale, particolari situazioni di criticità che possano comportare riflessi sulla sicurezza urbana, quali emarginazione, disagio giovanile, abbandono di minori e anziani, carenze abitative, immigrazione e così via, che richiedono, anche in via preventiva, attività sinergiche con altre componenti politiche, economiche e sociali rispettivamente interessate ai predetti fenomeni.

#### **La Prefettura di Varese si impegna:**

- a partecipare periodicamente al Sindaco, nell'ambito della attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica elementi articolati di conoscenza sulle iniziative di prevenzione e di lotta ai fenomeni di criminalità presenti sul territorio e di dati statistici sull'andamento dei reati che destano maggiore allarme sociale;
- a valutare in tale sede le informazioni e le indicazioni sia sulle situazioni più critiche esistenti sul territorio, sia sulle strategie di intervento da attuarsi, non solo da parte delle Forze dell'Ordine, ma anche dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle rispettive competenze (dislocazione di nuove telecamere, viabilità, istituzione di presidi ed iniziative di assistenza a categorie disagiate, ecc.);
- a partecipare ad iniziative pubbliche sul tema della sicurezza;
- a concordare e realizzare programmi congiunti di educazione civica, rivolti in particolare ai giovani, sul tema della sicurezza;
- a concordare iniziative di formazione comuni alle Forze di Polizia e agli operatori comunali sul problema del governo della sicurezza;
- ad esaminare, d'intesa o a richiesta dell'Amministrazione Comunale, in sede di C.P.O.S.P. o di altro tavolo di concertazione, quelle problematiche sociali che richiedono l'intervento di responsabilità di altri organi dello Stato o della comunità locale, per prevenire o contrastare fenomeni di disagio che possano negativamente influenzare lo stato della sicurezza urbana.

Gli aspetti di coordinamento tecnico, conseguenti alle determinazioni assunte in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica verranno esaminati per il tramite di un tavolo operativo, istituito presso la Questura, cui possono essere chiamati a partecipare oltre ai responsabili delle Forze dell'Ordine e degli appartenenti alla Polizia Locale del Comune, anche tutti gli altri Enti

ed organizzazioni interessate, ivi comprese le rappresentanze di cittadini e/o di categorie sociali e produttive.

La durata del presente atto, che ha natura sperimentale, è fissata in anni due, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Resta la facoltà delle parti di recedere anticipatamente dal presente accordo con un preavviso di 30 gg. da comunicare alla controparte.

Varese,

Il Prefetto di Varese  
Dott. Roberto Aragno

Il Sindaco di Varese  
Avv. Attilio Fontana